

SCHEDA G – DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA

1. Il Distretto Provinciale di L'Aquila è una Struttura complessa articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative.

Si caratterizza a livello regionale per le attività di indagine sulle interazioni ambiente-salute, costituisce il riferimento regionale per le valutazioni dei rischi ambientali e sanitari mediante l'applicazione di modelli matematici, ospita i laboratori di riferimento per la ricerca della Legionella.

Il Distretto ospita il Centro Micologico Regionale ed il Laboratorio di Riferimento per le analisi delle sostanze stupefacenti e psicotrope. Presso la Sede del Distretto sono ubicati gli uffici decentrati della Direzione Generale.

2. Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità, nell'ambito dello stesso, dell'applicazione delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, e del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione, secondo la norma ISO 9001, nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del *reporting*, della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere al Direttore Generale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 64/1998, e degli adempimenti di cui all'art. 35 del presente Regolamento.

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti del Direttore Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

3. Le Sezioni del Distretto Provinciale di L'Aquila sono:

A. Sezione "Biologia e tossicologia ambientale, Centro di riferimento legionella e aerobiologia, Centro Micologico Regionale"

Competono alla Sezione l'esecuzione di analisi biologiche, microbiologiche, tossicologiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale e sulle acque destinate al consumo umano; il monitoraggio e controllo delle acque superficiali; il monitoraggio delle acque sotterranee, la formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, nonché la prestazione di supporto analitico a soggetti istituzionali; il coordinamento a livello regionale delle attività connesse al monitoraggio aerobiologico e al biomonitoraggio dei licheni; le attività di campionamento ed analisi della Legionella per l'intero territorio regionale, come supporto tecnico-analitico delle ASL; le attività di analisi legate alle intossicazioni fungine, quale struttura di supporto del Servizio Sanitario Regionale, in quanto Centro Micologico Regionale.

Il Dirigente della Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento delle prove di competenza della struttura assegnata, secondo la norma ISO 17025.

B. Sezione “Chimica ambientale, Campionamenti delle emissioni in atmosfera, Emergenze ambientali, Laboratorio di riferimento delle sostanze stupefacenti”

Competono alla Sezione l'esecuzione di analisi chimiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale quali emissioni industriali, rifiuti, scarichi idrici ecc. e sulle acque destinate al consumo umano; l'esecuzione di campionamenti sulle emissioni convogliate in atmosfera; l'analisi di campioni di sostanze stupefacenti e psicotrope come supporto tecnico alle attività investigative e giudiziarie; l'intervento in situazioni di incidenti, sversamenti, incendi o eventi che comportino rischi per l'ambiente; l'attività di campionamento e misurazione diretta mediante strumentazione portatile, rilievi e monitoraggi ambientali, con l'impiego di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni).

Il Dirigente della Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento delle prove di competenza della struttura assegnata, secondo la norma ISO 17025.

C. Sezione “Controlli integrati e Rischi ambientali”

Competono alla Sezione le attività di vigilanza sui fattori di pressione, compresi gli agenti fisici, negli insediamenti industriali, produttivi e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali; la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi; le istruttorie e la formulazione di pareri sui procedimenti di competenza, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti (AIA, AUA, discariche e impianti trattamento rifiuti, siti inquinati e impianti di depurazione acque reflue urbane); la valutazione dei rischi ambientali e delle relative interazioni attraverso l'individuazione, la misurazione e la stima, dei fattori di rischio derivanti da esposizioni ambientali; l'applicazione dei modelli matematici finalizzati alla valutazione della diffusione degli inquinanti aerodispersi e della ricaduta al suolo di inquinanti in atmosfera, nonché per la valutazione dell'impatto di scenari futuri per VIA, VAS, AIA come riferimento su base regionale; l'effettuazione di campionamenti, controlli e pareri di competenza adottando i conseguenti provvedimenti

Il Dirigente della Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento delle prove di competenza della struttura assegnata, secondo la norma ISO 17025.

4. Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto, sentiti i Dirigenti di Sezione.